

UNA GIORNATA IN BIBLIOTECA!

Quest'oggi noi alunni delle classi terze di scuola primaria, sezioni A e B, ci siamo recati alla



Biblioteca Comunale "Giovanni Panunzio" per una lezione diversa! Dapprima siamo entrati nella Fabbrica di San Domenico, che si trova nell'omonimo ex Convento, costruito tra il 1600 e 1700, su impulso di Mons. Giacinto Petronio, frate domenicano



diventato poi Vescovo di Molfetta. Qui siamo stati accolti dalla gentilissima Angelica che ci ha condotto nella visita alla biblioteca, in cui ci siamo



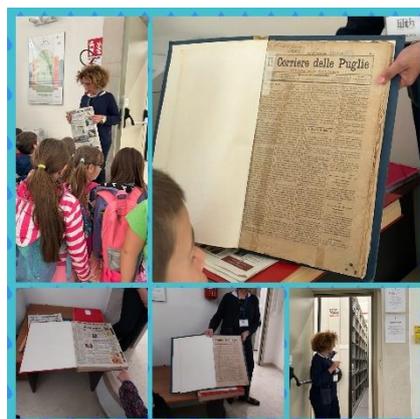
impegnati a rispettare il silenzio che vi regnava. Angelica ci ha mostrato come era prima la nostra città, il cui nome era Isola di Sant'Andrea, perché era circondata dal mare; in seguito, il suo nome fu cambiato in Melficta ed infine diventò Molfetta. La nostra visita è proseguita con l'osservazione di alcuni



dipinti raffiguranti tre personaggi storici molfettesi: Corrado Giaquinto, famoso pittore del Settecento; Giuseppe Maria Giovene, naturalista, agronomo, meteorologo, entomologo, geologo famoso per i suoi studi sulla "nitriera naturale" del Pulo di Molfetta; Giuseppe Saverio Poli, fisico e naturalista. Ci siamo recati, poi, in delle sale dove c'erano delle teche



con dei libri antichi, alcuni persino scritti a mano. Qui abbiamo anche osservato gli "incunaboli", i primi libri moderni, stampati con la tecnica dei caratteri mobili, risalenti al 1500. Per rimanere in tema di antichità ci siamo recati



all'emeroteca, dove sono conservati i giornali, alcuni sono

davvero vecchi e di testate giornalistiche che non esistono più! Angelica ci ha mostrato alcuni depositi in cui sono contenuti tutti i libri della biblioteca, circa 85.000. Infine, ci siamo fermati nella biblioteca dei ragazzi, dove abbiamo potuto scegliere e leggere dei libri adatti alla nostra età. La bibliotecaria Maria ci ha spiegato che, se vogliamo, possiamo anche ritirarli e leggerli tranquillamente a casa, l'importante è registrarsi, con la presenza di un genitore,



visto che siamo ancora piccoli, in modo da avere la tessera della biblioteca. Non ne eravamo al corrente, ma, all'unisono, molti di noi hanno dichiarato che presto sarebbero tornati con i propri genitori, poiché ci possiamo definire dei veri lettori, infatti, in classe, ciascuno di noi ha la "patente del lettore" dove registra ogni libro letto. È stata veramente una bella esperienza; ci ha dato l'opportunità di conoscere un luogo molto importante della nostra città.

Classi 3[^] A e 3[^] B
R. Scardigno